

**Parti nella causa principale**

Aldo Patriciello

**Questione pregiudiziale**

Se il fatto di reato astrattamente ascritto all'europarlamentare Patriciello Aldo (descritto in accusa e già oggetto di decisione di difesa dell'immunità resa dal Parlamento Europeo in data 5 Maggio del 2009), qualificato come calunnia ex art. 368 c.p., costituisce o meno una opinione espressa nell'esercizio delle funzioni parlamentari ai sensi dell'art. 9 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità Europee dell'8 aprile 1965.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (Italia) il 2 aprile 2010 — Emanuele Ferazzoli/Ministero dell'Interno**

(Causa C-164/10)

(2010/C 161/38)

*Lingua processuale: l'italiano***Giudice del rinvio**

Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

**Parti nella causa principale**

Ricorrente: Emanuele Ferazzoli

Convenuto: Ministero dell'Interno

**Questione pregiudiziale**

Se esiste compatibilità tra la normativa nazionale (introdotta a partire dal decreto Bersani, decreto-legge n. 223 del 4.7.2006, convertito nella legge n. 248 del 4.8.2006) con gli artt. 43 e 49 del Trattato CE di un «sistema nazionale... che prevede, fra l'altro:

- a) l'esistenza di un indirizzo generale di tutela dei titolari di concessioni rilasciate in epoca anteriore ed al termine di una gara che aveva illegittimamente escluso una parte degli operatori;
- b) la presenza di disposizioni che garantiscono di fatto il mantenimento delle posizioni commerciali acquisite (come ad esempio il divieto per i nuovi concessionari di collocare i

loro sportelli al di sotto di una determinata distanza da quelli già esistenti);

- c) la previsione di ipotesi di decadenza della concessione nel caso che il concessionario gestisca direttamente o indirettamente attività transfrontaliere di gioco assimilabili a quelle oggetto di concessione.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (Italia) il 2 aprile 2010 — Cosima Barberio/Ministero dell'Interno**

(Causa C-165/10)

(2010/C 161/39)

*Lingua processuale: l'italiano***Giudice del rinvio**

Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

**Parti nella causa principale**

Ricorrente: Cosima Barberio

Convenuto: Ministero dell'Interno

**Questione pregiudiziale**

Se esiste compatibilità tra la normativa nazionale (introdotta a partire dal decreto Bersani, decreto-legge n. 223 del 4.7.2006, convertito nella legge n. 248 del 4.8.2006) con gli artt. 43 e 49 del Trattato CE di un «sistema nazionale... che prevede, fra l'altro:

- a) l'esistenza di un indirizzo generale di tutela dei titolari di concessioni rilasciate in epoca anteriore ed al termine di una gara che aveva illegittimamente escluso una parte degli operatori;
- b) la presenza di disposizioni che garantiscono di fatto il mantenimento delle posizioni commerciali acquisite (come ad esempio il divieto per i nuovi concessionari di collocare i loro sportelli al di sotto di una determinata distanza da quelli già esistenti);
- c) la previsione di ipotesi di decadenza della concessione nel caso che il concessionario gestisca direttamente o indirettamente attività transfrontaliere di gioco assimilabili a quelle oggetto di concessione»